



Carta dei Servizi

Prima infanzia 0-3 anni



INDICE

1 PRINCIPI E DEFINIZIONI

Art. 1 Principio ispiratore della Carta dei Servizi per la prima Infanzia del Comune di Nichelino	4
Art. 2 Carta dei Servizi e documenti correlati	4
Art. 3 Validità della Carta dei Servizi	5
Art. 4 Principi non negoziabili nell'erogazione dei servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino: il rispetto dei diritti dei bambini	5
Art. 5 Finalità dei servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino	6

2 DIRITTI E DOVERI

Art. 6 Prerogative dell'erogatore del servizio (Comune di Nichelino)	8
Art. 7 Impegni dell'erogatore (Comune di Nichelino)	8
Art. 8 Diritti dei fruitori (minori e famiglie)	9
Art. 9 Doveri dei fruitori (minori e famiglie)	10

3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI

Art. 10 Tipologia di servizio offerto	12
Art. 11 Servizi complementari	12
Art. 12 Integrazione di bambini con bisogni educativi speciali	13
Art. 13 Criteri di accesso al servizio (bandi di iscrizione)	13
Art. 14 Criteri per la compartecipazione dell'utenza al costo del servizio	14
Art. 15 Sistema integrato 0-6 anni	15
Art. 16 Sulla sicurezza	16

INDICE

4 PARTECIPAZIONE

Art. 17 Nidi partecipativi ed inclusivi	17
Art. 18 Partecipazione delle famiglie	18
Art. 19 Partecipazione e coinvolgimento della comunità	20
Art. 20 Il Consiglio di Partecipazione	20
Art. 21 Assemblea dei servizi	21

5 LA QUALITA' DEI SERVIZI

Art. 22 Approccio globale alla qualità intesa come appropriatezza	22
Art. 23 Strumenti per la valutazione della qualità dei servizi	25
Art. 24 Piani annuali di miglioramento	25

ALLEGATI

Allegato 1 Indicatori di qualità	27
Allegato 2 Patto di corresponsabilità educativa	31
Allegato 3 Consiglio di Partecipazione dei nidi del Comune di Nichelino - Funzionamento	33
Allegato 4 Bibliografia essenziale	39

1. PRINCIPI E DEFINIZIONI

Art. 1 - Principio ispiratore della Carta dei Servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino

La **Carta dei Servizi** rappresenta il **Patto** tra l'erogatore degli stessi (Comune di Nichelino) e i cittadini fruitori.

Affinché esso funzioni, deve avere una **natura bidirezionale**, un'assunzione di responsabilità reciproca, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli.

Considerare la Carta dei Servizi come un Patto, invece di un mero elenco di impegni unidirezionali del gestore nei confronti di chi fruisce dei servizi, oltre a rappresentare una visione più moderna ed europea di servizio pubblico, diventa imprescindibile nell'ambito dei servizi educativi, i quali sono basati sulla corresponsabilità educativa tra educatori e famiglie ed il coinvolgimento concreto della comunità all'interno della quale ogni singolo nido si trova.

La Carta dei Servizi è alla base del **Patto di Corresponsabilità Educativa** (in allegato), che viene firmato tra il Comune di Nichelino e ogni singola famiglia, all'atto dell'accettazione del posto assegnato in un nido comunale, indipendentemente dalla gestione pro-tempore.

Art. 2 - Carta dei Servizi e documenti correlati

La Carta dei Servizi, alla base della redazione del Patto di Corresponsabilità (vedi art. 1), è parte integrante di una serie di **documenti di attuazione** analitica **degli impegni** condivisi qui contenuti, e modificabili nel tempo, purché coerenti con gli impegni presi.

Dal *punto di vista pedagogico*, la Carta si collega al **Progetto Pedagogico** generale dei nidi d'infanzia e ai Progetti Educativi dei singoli nidi (documenti disponibili da gennaio 2026).

Dal *punto di vista gestionale*, i documenti correlati sono i seguenti:

➤ **Bando annuale di iscrizione** ai nidi;

- **Guida ai Servizi;**
- **Funzionamento dei Consigli di Partecipazione**, come istituiti dalla presente Carta dei Servizi (Allegato 3).

L'insieme costituito dalla Carta dei Servizi e dai documenti correlati svolge anche la funzione di Regolamento dei Servizi Comunali per la Prima Infanzia del Comune di Nichelino.

Art. 3 - Validità della Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi resta valida per un periodo massimo di **anni cinque** dalla data di deliberazione da parte della Giunta e nelle more di elaborazione dell'edizione successiva. Può essere modificata in qualsiasi momento se sussiste l'accordo in tal senso tra il Comune e i rappresentanti pro-tempore dei genitori.

Art. 4 - Principi non negoziabili nell'erogazione dei servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino: il rispetto del diritto dei bambini

L'erogazione dei servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino è basata sul rispetto dei **diritti fondamentali dei bambini**, così come sono stati sanciti dalla specifica Convenzione ONU di New York del 1989, non uno escluso. A partire dall'articolo 3, che stabilisce la preminenza degli interessi dei bambini su quelli degli adulti, compresi educatori e genitori, quando sono in contrasto tra loro (un nido fondato sui diritti è un nido che ha al centro ciascun bambino). La Convenzione elenca una serie di diritti che si applicano, senza alcuna eccezione, a tutte le età, seppure con diverse declinazioni pratiche e operative, che tengono conto della capacità di azione dei bambini, in rapporto alla loro età e al loro sviluppo.

In termini riassuntivi, senza volerne surrogare la lettura completa, la **Convenzione dei diritti dei bambini** afferma che *ciascun bambino ha diritto ad avere una famiglia, alla protezione sociale, a non essere oggetto di abusi e maltrattamenti* (ad avere il massimo rispetto per la sua persona), *alla salute, alla socializzazione e all'istruzione*, in modo tale che venga *rispettata la sua specifica identità* (art. 8) *comprese le inclinazioni, i desideri, le aspirazioni, le modalità espressive, i tempi, le modalità di acquisizione delle conoscenze, con molta attenzione ad assicurare pari opportunità e a fare in modo che ciascun bambino/a possa essere già ora e ancor di più in futuro parte attiva dello sviluppo della società in cui vive* (art. 29).

Hanno grande **rilievo** nell'attività educativa della prima infanzia anche **i seguenti diritti**, non sempre adeguatamente sottolineati:

- il **diritto alla riservatezza** (*art. 16*)
- il **diritto ad esprimere le proprie idee ed essere ascoltati** (*artt. 12 e 13*)
- il **diritto a riunirsi** (*art. 15*)
- il **diritto al riposo, al tempo libero e al gioco** (*art. 31*)

Stabilire che **i bambini sono portatori di diritti propri**, non alienabili, affronta la necessità di superare la tendenza di trattare i bambini come piccoli adulti o di anticipare le tappe del loro sviluppo, le acquisizioni di competenze e le esperienze, solo al fine di compiacere i desideri o le aspettative degli adulti.

Rispettare i diritti dei bambini significa quindi **pensare alla loro esperienza** attuale come pienamente dotata di valore, senza avere la finalità, più o meno esplicita, di preparare a successivi stadi di crescita, di scolarizzazione e della vita.

Rispettare i diritti dei bambini significa inoltre **rispettare il loro diritto a crescere** in una famiglia che goda del massimo equilibrio e benessere possibile; pertanto è affidato a coloro che gestiscono e operano nei servizi educativi per la prima infanzia il compito di trovare un'intesa tra i bisogni del bambino e le esigenze della sua famiglia, purché legittime e non lesive dei suoi diritti.

Art. 5 - Finalità dei servizi per la prima infanzia del Comune di Nichelino

I servizi per la prima infanzia gestiti direttamente o indirettamente dal Comune di Nichelino perseguono **due finalità specifiche**:

1

Offrire ai bambini in età prescolare **l'esperienza di un primo contesto educativo collettivo** extrafamiliare, che favorisca lo sviluppo psicofisico, affettivo e sociale di ogni singolo bambino, minimizzando gli svantaggi che possono derivare da condizioni sfavorevoli di tipo sociale, culturale, familiare e personale.

2

Sostenere l'organizzazione familiare, supportare ed affiancare **i genitori** nell'attività educativa e di cura, e permettere loro di conciliare, nel miglior modo possibile, i tempi di cura educativa con i tempi di lavoro.

La gestione e l'organizzazione dei servizi deve mirare a creare e mantenere un **equilibrio tra l'azione educativa e le politiche d'intesa con la famiglia** per ottenere un **ambiente favorevole** al processo di crescita del bambino e nel rispetto della corresponsabilità educativa.

Inoltre i servizi per la prima infanzia gestiti dal Comune di Nichelino perseguono anche **due finalità** generali:

1

Promuovere la cultura dell'infanzia, cioè fungere da cassa di risonanza per la comunità di appartenenza, al fine di aumentare l'interesse collettivo e la responsabilità nei confronti delle giovani generazioni; infatti nell'attuale contesto sociale si rileva una percentuale sempre più bassa di soggetti in età evolutiva, rispetto a quella di adulti e anziani, che ha il rischio di diventare una minoranza sempre più marginale e marginalizzata;

2

Promuovere a livello locale, ai sensi dell'*art. 7 del Dlgs 65/2017*, la **qualificazione dell'intero sistema dei servizi 0-6 anni del territorio** che conta diversi gestori pubblici e privati, nonché la capacità di influenzare le politiche, le scelte e l'organizzazione degli ordini di scuola immediatamente successivi, in particolare la scuola primaria; a tal fine, il gestore comunale promuove la propria adesione a reti di confronto sovraterritoriale e a scambi con altri enti gestori, in particolare coloro di cui è nota e accreditata la qualità pedagogica e gestionale.

2. DIRITTI E DOVERI

Art. 6 - Prerogative dell'erogatore del servizio (Comune di Nichelino)

Benché inserito all'interno di un confronto dialogante tra tutti i soggetti coinvolti, l'ente gestore ha una responsabilità diretta su alcuni atti e quindi maggiore potere sugli stessi. Tra questi, i principali sono:

1. la definizione delle **linee essenziali del Progetto Pedagogico**, nonché lo schema di base della loro applicazione in ogni singolo nido;
2. la **composizione dei sottogruppi** dei bambini, in particolare la definizione delle sezioni, che rappresenta l'articolazione gestionale più importante dei nidi;
3. la **gestione operativa e funzionale del personale**, nell'ambito del singolo nido e in generale del servizio;
4. la legittimità dell'**applicazione del sistema normativo nazionale e regionale** che presiede l'erogazione dei servizi di nido d'infanzia, come specificato nel Sistema integrato 0-6;
5. i **piani formativi** del personale;
6. la **valutazione sociologica** contingente dei bisogni delle famiglie e della comunità locale, al fine di proporre criteri generali di accesso che siano in grado di affrontare anche le priorità e le emergenze.

Art. 7 - Impegni dell'erogatore (Comune di Nichelino)

Il Comune di Nichelino si impegna:

1. sulla base delle risorse disponibili e delle norme vigenti, ad **abbattere** le eventuali **liste d'attesa**, sia coinvolgendo altri soggetti gestori, che riorganizzando i propri servizi in modo flessibile perché soddisfi adeguatamente il bisogno effettivo rilevato;
2. a realizzare una gestione amministrativa improntata su **trasparenza, equità** e pari **opportunità**;

3. a garantire la **promozione e realizzazione**, con la massima coerenza e tempestività, **di quanto dichiarato nella presente Carta dei Servizi**, soprattutto in merito al rispetto senza condizione dei diritti dei bambini, in un'ottica di pari opportunità, inclusione e partecipazione;

4. a **garantire la partecipazione delle famiglie** a tutte le scelte che vengono adottate dal Comune relativamente alla gestione amministrativa e al funzionamento quotidiano dei nidi;

5. a **garantire la massima trasparenza** gestionale, al fine di promuovere una reale ed efficace valutazione dei servizi da parte delle famiglie;

6. a non **modificare il contratto di fruizione** in essere con ogni singola famiglia all'atto del perfezionamento dell'iscrizione, fino alla scadenza dello stesso, se non per cause di forza maggiore (come l'applicazione di nuove norme regionali o statali, oppure la chiusura di servizi o sezioni per ragioni di sicurezza o per rispondere meglio alla complessità dei bisogni esistenti) o per proposte manifestamente migliorative per i fruitori;

7. a **non modificare le tariffe dei servizi nel corso dell'anno educativo** e ad avvisare tempestivamente il sussistere di condizioni che ne obblighino la revisione;

8. alla **piena adesione al codice deontologico** da parte del proprio personale, in particolare ad assumere modalità relazionali improntate a rispetto, sollecitudine e cortesia, e al massimo rispetto della privacy dei minori e delle famiglie;

9. a **garantire la sostanziale sicurezza** degli edifici e della strumentazione ivi presente, nonché la correttezza ed efficacia delle procedure operative e professionali adottate.

Art. 8 - Diritti dei fruitori (minore e famiglie)

Ai fruitori sono garantiti i seguenti diritti:

1. i nidi comunali sono gestiti con **personale qualificato** e continuamente formato;

2. il servizio viene erogato con la **massima personalizzazione possibile**, pur in contesti collettivi, come sono i nidi;

3. tutte le figure implicate con diversi ruoli nella gestione e pianificazione dei servizi (personale educativo e docente, personale ausiliario, personale degli uffici, coordinamento pedagogico, responsabile del servizio, dirigente, assessore) sono disponibili ad un **rapporto diretto e tempestivo** con i fruitori, per quanto di competenza;
4. il rapporto con le famiglie è improntato a **cortesìa, sollecitudine e trasparenza**; l'accesso delle famiglie nel contesto fisico dei nidi è favorito, purché non danneggi il regolare svolgimento delle attività e la concentrazione dei bambini nei loro compiti di apprendimento ed esplorazione;
5. i bambini e le famiglie godono del più ampio **diritto alla privacy**, purché non sia in contrasto con la loro tutela e protezione;
6. è garantito il più ampio **rispetto della cultura di appartenenza**, delle idee e delle sensibilità personali, purché non sia in contrasto con le leggi vigenti o con altre culture e idee, ugualmente legittime, presenti nello stesso servizio;
7. è garantito l'**abbattimento** più ampio possibile **delle barriere culturali**, linguistiche, sociali e psicologiche che possono pregiudicare la fruizione positiva del servizio;
8. si garantisce la necessaria e ragionevole attenzione per la **sicurezza**, senza eccedere nell'irrigidimento eccessivo degli spazi e delle attività, che potrebbe pregiudicare l'instaurarsi di relazioni positive e di percorsi di apprendimento efficaci;
9. si promuove la **creazione di contesti di socializzazione** ed esperienze fortemente inclusivi sia per i bambini che per le famiglie.

Art. 9 - Doveri dei fruitori (minore e famiglie)

Le famiglie si impegnano:

1. a favorire il **rispetto dei diritti dei bambini**, come declinati all'art. 4 della presente Carta;
2. a tenere un **comportamento appropriato** all'interno degli spazi dei servizi, rispettando il lavoro del personale e il benessere dei bambini;

- 3.** ad **esporre tempestivamente**, in modo appropriato e pertinente gli eventuali **motivi di insoddisfazione**, privilegiando il rapporto diretto con gli educatori per le questioni della vita quotidiana, e utilizzando a tale scopo le sedi più opportune per la salvaguardia dell'attività e della privacy, mai comunque alla presenza dei bambini o durante l'attività ordinaria;
- 4.** a **limitare** il più possibile, e solo per cause di forza maggiore, l'**inosservanza dell'organizzazione e delle sue regole**, fermo restando quanto concordato come personalizzazione della fruizione (art. 8, comma 2);
- 5.** a **contribuire** responsabilmente alla **risoluzione dei conflitti**, sia con il personale che con gli altri fruitori;
- 6.** a **fornire** tutte le **informazioni**, anche di carattere personale, che fossero **necessarie** per la corretta organizzazione ed esecuzione delle attività e per il massimo benessere dei bambini;
- 7.** a **contribuire**, secondo le proprie possibilità, al **miglioramento dell'offerta formativa**, sia in termini di idee che di operatività (vedi Allegato 3);
- 8.** a **contribuire**, sempre secondo le proprie possibilità, al **miglioramento dell'aspetto estetico del nido** fruito (vedi Allegato 3);
- 9.** a **non danneggiare l'immagine pubblica del servizio senza giusta causa** e senza aver prima tentato tutte le soluzioni conciliative a disposizione.

3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI

Art. 10 - Tipologia di servizio offerto

I servizi oggetto della presente Carta sono i nidi d'infanzia, per **bambini da 3 mesi fino all'ingresso nella scuola dell'infanzia**. Solitamente, sono organizzati in **sezioni da 15** (nel caso di bambini non svezzati) **fino a 25 bambini di età eterogenea 12-36 mesi**; funzionano di norma **da settembre a luglio, dalle ore 8,00 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì**. Nel mese di luglio i bambini presenti possono essere accorpati solo in alcune sedi.

Alcune sezioni possono essere offerte con orario part-time; alcuni posti in sezioni a tempo pieno possono essere offerti part-time.

Il Comune di Nichelino si riserva l'attivazione di altre tipologie di servizi previsti dalla normativa vigente, coinvolgendo i rappresentanti dell'utenza potenziale in sede di progettazione.

Informazioni più particolareggiate ed aggiornate sono reperibili:

nella Guida ai Servizi

nel Progetto Pedagogico

nei progetti educativi dei singoli nidi

Art. 11 - Servizi complementari

Sono messi a disposizione i seguenti servizi complementari:



servizio di ingresso anticipato al mattino



servizio di prolungamento orario



servizio estivo

Per i dettagli, si veda la Guida ai Servizi.

Art. 12 - Integrazione di bambini con bisogni educativi speciali

Il Comune di Nichelino favorisce l'**inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali**, in particolare di bambini con **certificazione di disabilità**, fornendo, nel limite delle disponibilità economiche, tutte le risorse necessarie per l'integrazione e per la realizzazione del **Piano Educativo Individualizzato**, elaborato all'interno delle procedure previste dall'Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili, ai sensi della Legge 104/1992.

Di norma, le famiglie di questi bambini hanno il **diritto di precedenza all'atto dell'iscrizione**, e possono scegliere la sede che preferiscono. Solo nel caso in cui ciò determini un'eccessiva concentrazione di bambini certificati nello stesso servizio, il Comune si riserva il diritto di orientare la famiglia verso una sede alternativa, sempre a gestione comunale, a salvaguardia di un buon processo di integrazione scolastica e dell'uso più efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

Art. 13 - Criteri di accesso al servizio (bandi di iscrizione)

Per accedere al servizio di nido comunale, è necessario **presentare richiesta secondo le modalità** selettive previste nel bando relativo alle iscrizioni.

Criteri generali di implementazione dei bandi di iscrizione:

- 1 Definizione di una finestra temporale** in cui presentare le domande relative all'anno scolastico o educativo successivo (indicativamente maggio) ed il cui esito concorre a comporre le future sezioni di ciascun servizio. Il periodo è individuato con lo scopo di **facilitare la possibilità di concorrere** a tutti gli aventi diritto (quindi anche al maggior numero dei nati dell'anno in corso) e perché il personale dei nidi abbia un tempo utile alla composizione delle future sezioni e predisponga il calendario degli inserimenti da comunicare tempestivamente alle famiglie;
- 2** Sono previsti **bandi successivi** al primo, compatibilmente con la presenza di posti disponibili;
- 3** I **bandi** sono **implementati** con il criterio della **massima oggettività e trasparenza** dei criteri d'accesso; è assicurato ai partecipanti il diritto al ricorso e l'accesso agli atti, sulla base delle leggi e della regolamentazione vigente;

- 4** I **rappresentanti** pro-tempore dei fruitori sono chiamati annualmente a dare il loro contributo al miglioramento del bando di iscrizione;
- 5** Il Comune si impegna a permettere la **conoscenza** dei servizi attraverso visite guidate durante gli **open-day**, la documentazione accessibile online o cartacea per ciascun servizio, colloqui informativi sia di tipo organizzativo che pedagogico, con gli uffici preposti;
- 6** La **presentazione** delle **domande** è **online**, con possibilità di assistenza e con l'adozione di accorgimenti che minimizzino la possibilità di errori.

Criteri specifici adottati nel bando di iscrizione dei nidi d'infanzia:

- 1** Il **bando** d'iscrizione è **unico** sia per i servizi comunali a gestione diretta, che per i servizi comunali a gestione indiretta; il bando non prevede punteggi di stradario;
- 2** Le **iscrizioni** vengono **aperte** indicativamente nel mese di **maggio**;
- 3** Coerentemente con gli **obiettivi** del servizio di nido sanciti dalla L. Regionale n. 30 del 2023, in applicazione del Dlgs 65/2017, per l'accesso al servizio sono adottati **criteri** che favoriscano, in prima istanza, famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e famiglie che mostrano particolari e certificabili difficoltà nell'attività di cura dei figli e nell'esercizio della responsabilità genitoriale.

I **criteri generali** da adottare nel bando di iscrizione sono **stabiliti attraverso Delibera** della Giunta Comunale; la loro applicazione operativa di anno in anno è formalizzata, anche sentiti i rappresentanti pro-tempore dei fruitori, con Atto Monocratico del Dirigente competente.

Art. 14 - Criteri per la compartecipazione dell'utenza al costo del servizio

I **criteri** sono stabiliti nella **Delibera di Giunta di approvazione** del regolamento tariffario, cui concorrono le parti sociali in rappresentanza dell'utenza.

Il Comune di Nichelino si impegna a tenere le **tariffe** al **livello più contenuto** possibile, compatibilmente con le norme generali vigenti e con le esigenze di bilancio, applicando criteri di equità - in base al reddito e alle condizioni sociali delle famiglie - di trasparenza e di personalizzazione su base oggettiva e/o certificabile.

Art. 15 - Sistema integrato 0-6 anni

Lo Stato Italiano, con Dlgs 65/2017 istituzione del **Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni**, ha stabilito per la prima volta che anche i nidi fanno parte del sistema di istruzione nazionale e devono essere considerati parte integrante dell'offerta formativa 0-6 anni, insieme alle scuole dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale 334/2021 Adozione delle *“Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”* di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha stabilito, da un lato criteri di continuità dell'**offerta formativa ed educativa** tra nidi e scuole dell'infanzia, dall'altro alcuni strumenti di governance del sistema che, pur non potendo ancora essere considerato un ordine scolastico a sé stante, deve assicurare ai bambini e alle bambine la **massima continuità esperienziale** ed educativa nell'arco di tutta la loro frequenza di servizi 0-6 anni, sebbene svolta in strutture diverse.

Il **Comune di Nichelino** è fortemente impegnato a garantire che i propri nidi aderiscano agli orientamenti pedagogici del citato Decreto Ministeriale 334/2021 e si facciano parte attiva per realizzare gli strumenti di governance locale volti ad attivare la **massima collaborazione e continuità** tra tutti i servizi educativi e scolastici 0-6 anni operanti nel proprio territorio: nidi comunali, scuole dell'infanzia statali, scuole dell'infanzia paritarie. Tutto ciò al fine di favorire la continuità tra il sistema 0-6 e la scuola dell'obbligo.

La **continuità** all'interno del sistema 0-6 si realizza **attraverso**:



L'adozione di Progetti Pedagogici e Piani Formativi coerenti tra loro da parte di tutti i servizi 0/6 anni;



L'istituzione del coordinamento pedagogico locale



La realizzazione di un piano formativo e di aggiornamento annuale comune per il personale impiegato in tutti i servizi 0-6



La realizzazione di progetti di scambio tra i gruppi di lavoro



La realizzazione di attività di continuità che coinvolgano i bambini e, laddove pertinente, le famiglie



Un'integrazione particolarmente stretta tra servizi di nido e scuole dell'infanzia contigue, anche minimizzando strutture fisiche di divisione

Inoltre, il **Comune di Nichelino** è **capofila** del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** (Delibera di Giunta Regionale n. 16-6309 del 22 dicembre 2022), che comprende anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, None, Orbassano, Vinovo e Volvera. Sebbene tale organismo non abbia una diretta conseguenza sulla fruizione dei nidi comunali, testimonia l'**impegno del Comune** di Nichelino non solo per promuovere la qualità dei propri servizi, ma anche ad essere **punto di riferimento** per i servizi di un'area più vasta.

Art. 16 - Sulla sicurezza

Il Comune applica i dettami previsti dal *D. lgs 81/2008* (Testo Unico sulla sicurezza).

Il **diritto alla sicurezza** deve essere garantito nel rispetto degli altri diritti di cui godono i bambini. In particolare, la necessaria attenzione alla sicurezza non deve nuocere ai percorsi di crescita dei bambini, all'acquisizione di sempre maggiori livelli di autonomia, ai processi di socializzazione, al benessere quotidiano dell'esperienza educativa e alla relazione di collaborazione tra nido e famiglia.

4. PARTECIPAZIONE

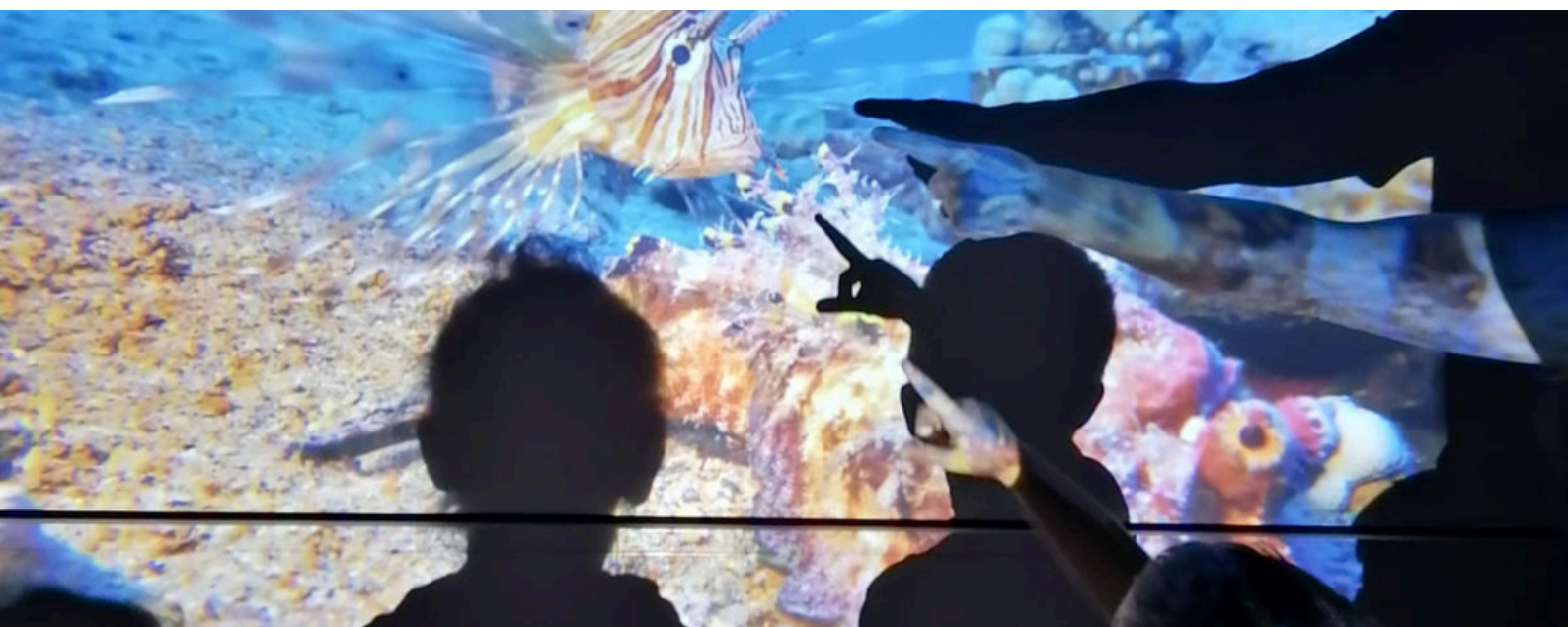
Art. 17 - Nidi partecipati ed inclusivi

Per **nidi partecipati** si intendono servizi dove le **diverse componenti** – gestore, personale, fruitori e comunità di appartenenza – hanno un **ruolo attivo** e mutualmente integrato nelle loro attività. In altre parole, la qualità di un servizio educativo per la prima infanzia può essere assicurata se e solo se tutte le citate componenti hanno in essa un ruolo attivo, pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per **nidi inclusivi** si intendono i servizi dove tutti i bambini e le famiglie, indipendentemente dalle loro caratteristiche sociali, culturali e personali, possono esprimere il massimo della loro **potenzialità di azione**, di apprendimento, di sperimentazione, di partecipazione, di ascolto e di sviluppo.

Il **Comune di Nichelino**, gestore diretto o indiretto dei servizi oggetto della presente Carta, si impegna a favorire il massimo **raggiungimento di tali obiettivi**, attraverso proposte, progetti e iniziative descritte all'interno del Progetto Pedagogico, e la loro applicazione operativa in ciascun nido (Progetto Educativo).

Le famiglie e i rappresentanti della comunità di appartenenza hanno il diritto-dovere di **contribuire** all'individuazione dei punti di maggiore debolezza nell'ambito della partecipazione e dell'inclusione, oltre al diritto-dovere di contribuire fattivamente al relativo miglioramento.



Art. 18 - Partecipazione delle famiglie

La **partecipazione delle famiglie** è garantita:

DIALOGO FREQUENTE CON IL PERSONALE

Attraverso la possibilità di **dialogo frequente con il personale** e con il **Comune/gestore**, nel rispetto della conduzione dell'attività. Per tale ragione, il personale di ciascun servizio promuove la possibilità durante l'anno di colloqui individuali programmati o a richiesta; le famiglie si impegnano ad utilizzare con continuità tali **spazi di confronto**, riducendo allo stretto indispensabile, e alla comunicazione di cortesia, il dialogo con il personale nei momenti di accesso quotidiano al servizio, ed evitando di discutere del minore alla sua presenza o alla presenza di altri bambini o adulti.

I **fruitori** si impegnano, altresì, a **non coinvolgere gli uffici amministrativi** del Comune **su questioni della vita quotidiana nel nido** fruito, prima di avervi coinvolto il personale.

Il **Comune/gestore**, nella figura del coordinatore pedagogico è sempre a disposizione per incontri, anche individuali, o a intervenire, mediando il rapporto tra nido e famiglia, laddove sorgessero delle difficoltà non affrontabili tra i soli interessati.

Il **Comune/gestore ed il personale** si impegnano altresì ad **organizzare** detti **incontri** rispettando il più possibile le abitudini di ogni famiglia, al fine di favorire il massimo della fiducia, dell'accessibilità e della collaborazione.

Se gli incontri hanno per oggetto il minore, non sarà possibile effettuarli senza la presenza di entrambi i genitori nel caso in cui gli stessi siano separati in regime di affidamento condiviso (ai sensi della Legge 54 del 8 febbraio 2006), a meno di una delega scritta da parte di uno/a all'altro/a; in caso di non accordo tra i genitori, l'incontro potrà essere sostituito da una relazione scritta di fine anno, inviata ad entrambi.

Non si prevede la possibilità di **incontri con parenti/persone diversi dai genitori** (anche se indicati dagli stessi), a meno che non si tratti di parenti/persone collocatari del/la bambino/a su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o formalizzato dalle parti in un procedimento di Volontaria Giurisdizione.

Il **personale del servizio**, il **coordinatore** pedagogico o il **dirigente** – per quanto di competenza di ciascuno – hanno la facoltà di **convocare i genitori** per discutere di problematiche emergenti. Valgono le regole di cui sopra per genitori in regime di separazione con affidamento condiviso.

ASSEMBLEE GENERALI DI NIDO

Ciascun servizio garantisce **almeno un'assemblea all'anno**, in occasione dell'elezione del Consiglio di partecipazione (vedi Allegato 3); quest'ultimo può proporre la realizzazione di altri analoghi incontri.

Ogni assemblea viene convocata con uno **specifico ordine del giorno**.

Il gruppo di lavoro del personale si impegna a realizzare questi incontri **favorendo la massima partecipazione**, riducendo, nel limite del possibile, tutti gli ostacoli di ordine burocratico, pratico, culturale e linguistico.

I fruitori si impegnano a garantire la loro **presenza** e a favorire quella degli altri genitori attraverso un comportamento collaborativo all'interno dell'assemblea stessa. Se richiesto dal Consiglio di Partecipazione, possono essere organizzate **assemblee tematiche**, anche con il concorso di esperti esterni.

ASSEMBLEE DI SEZIONE

Ciascuna sezione promuove la realizzazione di almeno **due assemblee di sezione all'anno**, di cui una indicativamente a metà dell'anno educativo e una verso la fine dello stesso. Valgono le norme del punto precedente.

CONSIGLIO DI PARTECIPAZIONE

(vedi art. 20)

ASSEMBLEA DEI SERVIZI

(vedi art. 21)

Art. 19 - Partecipazione e coinvolgimento della comunità

Ogni nido promuove, nel limite delle condizioni di contesto, la **partecipazione dei soggetti** sociali presenti nel territorio in cui opera (membri di associazioni, servizi culturali, soggetti economici, semplici cittadini/volontari) alla vita del servizio, acquisendo dagli stessi la disponibilità di interventi qualificanti il progetto formativo ed educativo, dell'ambiente fisico del servizio, nonché di eventuali risorse materiali ed economiche aggiuntive. Il **Comune** favorisce questa **partecipazione**, semplificando le procedure burocratiche e facilitando la comunicazione tra i diversi soggetti interessati.

L'importanza di questa partecipazione è molteplice:

- 1) aumenta le potenzialità** dell'offerta educativa ed esperienziale del servizio;
- 2) aumenta le risorse** disponibili;
- 3) sostiene la responsabilità** sociale di tutti nei confronti dei servizi educativi, che sono i elementi di sviluppo sociale e culturale per tutta la collettività;
- 4) rende maggiormente partecipi** tutti i cittadini sui temi dell'infanzia, della famiglia e dell'investimento nel futuro della comunità.

Art. 20 - Il Consiglio di Partecipazione

Il **Consiglio di Partecipazione** è l'organismo interno di ogni nido, di natura formale, attraverso il quale si facilita e si organizza la partecipazione dei fruitori e della comunità alla vita di ciascun servizio.

Del Consiglio di Partecipazione fanno parte i rappresentanti del **personale**, dei **fruitori** (famiglie) e della **comunità** (stakeholder, soggetti interessati) se coinvolgibili; queste componenti hanno ruoli diversi, ma integrati. Si rimanda all'*allegato 3* per il funzionamento del Consiglio e per la declaratoria analitica delle attività che può promuovere. Ciascun Consiglio è **presieduto da un Presidente** (sempre un genitore/tutore), affiancato da un **Vicepresidente** (anche in questo caso un genitore/tutore).

Art. 21 - Assemblea dei servizi

L'insieme dei Presidenti dei Consigli di Partecipazione di tutti i nidi comunali, quale ne sia la gestione, **costituisce l'Assemblea dei Servizi**.

Essa costituisce il luogo dove il Comune, nella figura di chi ha ruoli di coordinamento, di responsabilità gestionale e di responsabilità politica, sottopone a tutti i fruitori le questioni di carattere generale che devono essere discusse con il coinvolgimento dell'utenza (bandi di iscrizione, cambiamenti del sistema tariffario, nuovi progetti di carattere generale, riorganizzazioni del servizio nel suo complesso, eventi straordinari anche di tipo culturale e promozionale, modifica della carta dei servizi e documenti collegati, ecc.).

Ogni **Presidente** ha facoltà di **intervenire** liberamente con altri componenti del Consiglio di Partecipazione, purché genitori. In eventuali votazioni, ogni servizio vale un voto, indipendentemente dalla grandezza.



5. LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Art. 22 - Approccio globale alla qualità intesa come appropriatezza

Il Comune di Nichelino intende la **qualità** dei servizi come appropriatezza, un concetto multidimensionale integrato così declinato:

EFFICACIA

Gli interventi proposti dimostrano di poter raggiungere gli **obiettivi** assegnati e soddisfare in generale i bisogni per cui sono stati progettati. L'**efficacia** si basa su una valutazione scientifica di tipo generale, dimostrata dalla ricerca accademica o ad essa assimilabile.

RILEVANZA

Gli interventi proposti sono efficaci per le situazioni dove il bisogno si manifesta nella forma più complessa, nel **contesto** specifico e in un preciso **momento** storico-sociale. Corollario: ogni intervento già valutato come efficace deve essere sottoposto ad un processo di miglioramento continuo per aumentarne la **rilevanza**.

ACCESSIBILITÀ

I servizi e gli interventi proposti sono **facilmente accessibili**, in termini fisici, temporali, linguistici e sociologici. L'accessibilità ha anche a che fare con le modalità di accoglienza, sia iniziali (accoglienza dei nuovi bambini), che quotidiane (accoglienza alla mattina). Per quel che riguarda singole attività o metodologie, l'accessibilità è legata a tutti quei fattori che ne permettono la **reale fruibilità** a tutti gli utenti, non escludendo alcun bambino/genitore a causa dei vincoli personali, di barriere del contesto fisico e del contesto sociale, della disponibilità di materiale, ecc.

ACCETTABILITÀ

Gli interventi proposti sono **culturalmente accettabili** da parte di tutte le culture e sottoculture presenti nel territorio (non solo in termini meramente religiosi, ma anche in termini di differenti stili genitoriali, di idea di famiglia, di abitudini relazionali). Questa dimensione ha a che fare con tutti gli aspetti della vita scolastica (riti istituzionali, regole organizzative, regole di convivenza, metodi didattici, riti quotidiani), con i servizi ausiliari (pasto, servizi igienici, riposo), ecc.

Rendere il servizio o l'intervento accettabile non significa accettare acriticamente le richieste delle famiglie o dei bambini, ma significa saper contrattare con ciascuno per trovare il miglior compromesso possibile. L'**accettabilità** trova una barriera invalicabile in richieste che sono non rispettose dei diritti dei bambini (art. 4 della presente Carta), degli orientamenti di altri e delle leggi vigenti.

TEMPESTIVITÀ

I **servizi** e/o gli interventi sono **attivati nel momento migliore** per ottenere il massimo dell'efficacia. Rientra in questa dimensione l'**abbattimento** o **contenimento** ad un livello fisiologico delle **liste d'attesa**. La **tempestività** riguarda anche i singoli interventi o le modalità con cui si prevencono le criticità o la capacità di mettere in luce precocemente i problemi evolutivi dei bambini e di parlarne con le famiglie, e di attivare di conseguenza processi e comportamenti professionali adeguati.

TRASPARENZA

L'intervento promuove la **partecipazione** degli utenti e degli stakeholder, e garantisce un corretto flusso di informazioni tra l'interno e l'esterno, e viceversa.

Da un lato la **trasparenza** ha a che fare con la possibilità per i fruitori di avere una percezione precisa di ciò che sta avvenendo (un nido con i muri di vetro). Dall'altro ha a che fare con la **partecipazione** delle famiglie alla vita del nido, la promozione culturale, le iniziative che coinvolgono la comunità, la etero/autovalutazione del servizio ed i relativi report pubblici, la ricerca sulla qualità percepita e i progetti di miglioramento che si intendono adottare anno per anno in modo pubblico.

SOSTENIBILITÀ

Questa dimensione non riguarda solo una mera questione di efficienza in astratto (il costo più basso possibile), poiché attiene soprattutto alla necessità che l'intervento abbia il miglior rapporto possibile tra costi e benefici, infatti sotto certi costi si perdono rapidamente dei benefici, ma alcuni costi aggiuntivi non portano benefici significativi. La **sostenibilità** non è solo una questione oggettiva, ma anche psicologica, perché, mentre i costi sono un dato numerico (quasi) sempre inconfutabile ed assoluto, i benefici possono essere un dato di natura parzialmente soggettiva e strettamente legata alla consapevolezza che ne ha la società di cui i nidi fanno parte.

Art. 23 - Strumenti per la valutazione della qualità dei servizi

I nidi d'infanzia del Comune di Nichelino si impegnano ad applicare - ai sensi della normativa regionale vigente - **strumenti di autovalutazione**. Attualmente (2025), le procedure applicative di detta metodologia sono in fase di implementazione da parte della Regione. Il Comune di Nichelino è impegnato alla loro adozione non appena disponibili.

A **cadenza annuale**, nel mese di maggio, si svolge la rilevazione della qualità percepita dall'utenza di ogni servizio, le cui risultanze saranno opportunamente socializzate e rese pubbliche ai sensi di legge (*vedi allegato 4*).

Art. 24 - Piani annuali di miglioramento

Nel mese di dicembre successivo alla rilevazione della qualità percepita, sulla base dei risultati di quest'ultima e della valutazione della qualità del progetto autonomamente compiuta dal Comune, si convocherà l'**Assemblea dei Servizi** secondo le modalità previste (*vedi art. 21*), per discutere con i rappresentanti dei genitori il Piano Annuale di Miglioramento.

Quest'ultimo trarrà spunto dai risultati delle indagini citate, e terrà comunque conto dei vincoli normativi e di bilancio, opportunamente documentati.



ALLEGATI

**alla Carta dei Servizi
per la prima infanzia del Comune di Nichelino**



ALLEGATO 1 : INDICATORI DI QUALITÀ

I sottostanti descrittori rappresentano una prima proposta in merito alla valutazione della **qualità attesa e percepibile** da parte dei fruitori dei nidi comunali. Tale elenco non è definitivo e potrà essere costantemente arricchito e migliorato per tutto l'arco di validità della presente Carta dei Servizi.

DIMENSIONE	DESCRITTORI
EFFICACIA	• Esiste il Progetto Pedagogico (PP) ed è aggiornato. • Il PP è scientificamente fondato e fa riferimento a modelli accreditati. • Ogni nido ha un progetto educativo, coerente con il PP, che viene messo a conoscenza e a disposizione delle famiglie nei modi adeguati. • Le famiglie hanno la possibilità di discutere eventuali discrepanze tra il servizio offerto e quanto dichiarato nel PP, utilizzando le sedi opportune (assemblee di nido, assemblea dei servizi).
RILEVANZA	• Le attività proposte sono organizzate per non escludere nessun bambino/a. • I bambini con bisogni educativi speciali godono di interventi atti ad includerli il più possibile ed attivamente nelle proposte educative. • Le attività proposte sono organizzate in modo tale che differenze linguistiche e culturali, di appartenenza familiare, di sesso e di orientamento religioso e civile non causino impedimento nella partecipazione dei bambini e delle famiglie.

ACCESSIBILITA'	• Il servizio fruito e gli uffici sono facilmente accessibili, dal punto di vista fisico, telefonico ed informatico. • Gli uffici hanno un orario di apertura; la modulistica è chiara, come pure i regolamenti; la documentazione tecnica e progettuale è comprensibile. • Esistono adeguati modelli operativi di accoglienza dei nuovi bambini e delle nuove famiglie, nonché di accoglienza quotidiana dei fruitori • Esistono accorgimenti per aumentare l'accessibilità linguistica.
ACCETTABILITA'	• Le attività proposte sono accettabili rispetto a qualunque orientamento culturale non in contrasto con le leggi vigenti. • I criteri amministrativi e gestionali sono equi ed equilibrati, nel rispetto relativo di tutti i bisogni e le esigenze dell'utenza potenziale. • Viene attentamente valutata l'accettabilità delle proposte formulate ai fruitori e, ad eventuali criticità, viene data una risposta concreta sulla base della fattibilità tecnica ed economica, della coerenza con il PP e con le norme vigenti.
TEMPESTIVITA'	• Le comunicazioni riguardanti i procedimenti delle domande di iscrizione e/o dei servizi integrativi attivati sono erogate nei tempi previsti. • Vengono attuati interventi efficaci per l'abbattimento delle liste d'attesa. • Gli inserimenti sono attuati nel rispetto dei bambini e, in seconda istanza, considerando le esigenze delle famiglie.

TRASPARENZA

- Il personale del servizio si comporta con **equità e rigore** nelle decisioni e nell'applicazione delle norme.
- Tutti i **processi decisionali** di tipo amministrativo, educativo, organizzativo e gestionale, che hanno ripercussioni concrete sulla vita delle famiglie (graduatorie, calendario degli inserimenti, formazione delle sezioni, eccetera) sono **tracciabili**, in modo da poter permettere il controllo formale da parte dei fruitori.
- I fruitori possono, anzi sono invitati, a presentare eventuali **reclami** in forma scritta e a ricevere tempestiva e argomentata risposta.
- Ai fruitori e all'opinione pubblica sono forniti regolari **report** dell'attività dei servizi.
- Ai fruitori sono fornite corrette ed analitiche **informazioni** circa l'andamento della frequenza del bambino/a e di eventuali problematiche evolutive.

PARTECIPAZIONE

- Il gruppo di lavoro di ciascun servizio promuove **momenti di scambio e riflessione** (come assemblee generali e di sezione), organizzandole in modo da favorire la partecipazione, sia logistica che relazionale.
- Il gruppo di lavoro è **disponibile** ad accogliere richieste di incontro da parte dei fruitori.
- Il servizio **favorisce l'operatività** del Consiglio di Partecipazione.
- Il gruppo di lavoro favorisce il **rapporto individuale** con ciascuna famiglia.

ACCOGLIENZA

- Il **personale** del servizio si relaziona ai fruitori (bambini e famiglie) in modo **cordiale, rispettoso e disponibile**.
- I fruitori hanno **diritto ad essere ascoltati** dagli operatori o uffici competenti nel più breve tempo possibile rispetto a qualunque istanza di tipo educativo, amministrativo, gestionale e relazionale, nel rispetto dei diritti dei bambini.
- Gli ambienti dei servizi e l'organizzazione degli stessi sono predisposti in modo da **facilitare l'ambientamento dei bambini e delle famiglie**, nonché la cortese e sollecita accoglienza quotidiana dei fruitori.

ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Io/Noi sottoscritto/i _____
genitore/i o tutore/i di _____
iscritto/a a _____
e il/la Coordinatore/trice pedagogico/a del Servizio nidi d'infanzia del Comune di Nichelino _____, anche a nome e per conto del gruppo di lavoro del nido frequentato e del coordinamento pedagogico del Comune medesimo, sottoscrivono il seguente.

Patto di corresponsabilità educativa

I sottoscritti genitori/tutori hanno preso visione delle linee educative presenti nel Progetto pedagogico dei nidi comunali e ne condividono i principi e le scelte, pur riservandosi la possibilità, garantita dal Comune di Nichelino, di formulare osservazioni e proposte atte a migliorarne l'applicazione pratica ed operativa.

I contraenti di questo Patto (d'ora in poi chiamati contraenti) si impegnano a tutelare nel miglior modo possibile i diritti di _____, in particolare:

1. il diritto allo sviluppo della sua identità individuale, della sua autonomia e della sua responsabilizzazione sociale;
2. il diritto alla valorizzazione e al rispetto della sua età, del suo livello evolutivo, delle sue aspirazioni e delle sue legittime inclinazioni, relativamente all'acquisizione di conoscenze e di competenze progressive;
3. il diritto ad esprimere le proprie idee e ad essere ascoltato, nei modi che sono propri all'età;
4. il diritto alla riservatezza e al rispetto della sua persona, compreso il diritto a non essere umiliato/a, svalutato/a o emarginato/a;
5. il diritto a non essere discriminato/a, ma anzi valorizzato/a, in ordine alla sua provenienza culturale e al contesto familiare di appartenenza;
6. il diritto alla sperimentazione e all'esperienza diretta dei processi di conoscenza;
7. il diritto al riposo, al tempo libero e al gioco;
8. il diritto alla frequenza il più possibile continuativa e completa del servizio educativo a cui è iscritto, compatibilmente con le condizioni di salute.

I contraenti si impegnano a discutere e ad affrontare congiuntamente ed in tempo reale, utilizzando le sedi opportune, tutti i problemi di tipo educativo e relazionale che riguardano _____, e di costruire una corretta e costante relazione tra nido e famiglia, finalizzata a mantenere e consolidare un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

Pur non confondendo i ruoli e mantenendo nettamente distinti il contesto educativo e quello familiare, i contraenti si impegnano a trasmettere a _____ il senso della continuità tra vita al nido e vita in famiglia e della collaborazione e armonia tra tutti gli adulti che si occupano di lui/lei.

Nichelino, _____

I genitori/tutori

Per il Comune di Nichelino,
il Coordinatore pedagogico

ALLEGATO 3: CONSIGLIO DI PARTECIPAZIONE DEI NIDI DEL COMUNE DI NICHELINO - FUNZIONAMENTO

Art. 1 - Cos'è il Consiglio di Partecipazione

Il **Consiglio di Partecipazione** è un organismo formale presente in ciascun nido d'infanzia (sia esso a gestione diretta o indiretta), per mezzo del quale i fruitori diretti (famiglie) e la comunità di appartenenza, rappresentata dai soggetti sociali che la compongono, danno concretezza alle loro idee e il loro responsabile contributo al funzionamento e alla progettualità di quel nido.

La **partecipazione attiva** delle famiglie e di altri soggetti del territorio nella gestione e qualificazione dei nidi, nei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di responsabilità professionale degli addetti (norme a cui è necessario non dare, però, interpretazioni troppo restrittive o difensive, che sono di danno allo sviluppo del capitale sociale, della collaborazione e delle relazioni interne di una comunità), è ormai ritenuto un valore irrinunciabile di un moderno sistema di istruzione pubblica, in quanto favorisce la maggiore collaborazione possibile tra i servizi educativi e scolastici e l'ambiente sociale e comunitario che sta fuori di esse, oltre a supportare una maggiore coesione educativa tra i professionisti dell'educazione e della didattica, le famiglie dei bambini e delle bambine e i soggetti della comunità che sta intorno ai diversi nidi (vedi artt. 19 e 20 della nuova Carta dei Servizi del Comune di Nichelino).

Art. 2 - Finalità del Consiglio di Partecipazione

Il Consiglio di partecipazione ha **due finalità** generali:

- 1. sostenere il confronto** tra le diverse componenti del singolo servizio nido e tra questo e l'Amministrazione Comunale;
- 2. promuovere attività** per il miglioramento dell'offerta formativa e la riqualificazione ambientale dei servizi.

Le attività promosse dal Consiglio di Partecipazione e dallo stesso approvate sulla base del presente regolamento fanno parte integrante della proposta gestionale ed educativa di quel servizio.

Art. 3 - Da chi è composto il Consiglio di Partecipazione e qual è il ruolo delle diverse componenti

Il Consiglio di Partecipazione è composto da rappresentanti dei genitori (**fruitori**), da eventuali rappresentanti della comunità locale che sta intorno al nido (**stakeholder**) e da rappresentanti del **personale**. Queste tre componenti hanno ruoli diversi, ma integrati, all'interno del Consiglio di Partecipazione. Il Consiglio di Partecipazione può pienamente e legittimamente funzionare anche in assenza di rappresentati degli stakeholder.

Il ruolo dei **rappresentanti dei genitori** è quello di portare il loro contributo in termini di proposte, di darne l'approvazione finale e di **coinvolgere** il resto dei genitori nel proporre iniziative e nel realizzarle. Nel caso in cui non ci sia unanimità nella scelta se accogliere o meno una certa proposta, sono gli unici che hanno diritto di voto per una decisione in merito.

Il ruolo dei rappresentanti della comunità locale (ex genitori di quel servizio, referenti di associazioni, di servizi/soggetti educativi, sociali e culturali esterni, di soggetti economici, semplici cittadini-volontari, ecc.) è di **contribuire** a formulare proposte e realizzare le stesse, permettendo al nido di fruire di opportunità e risorse esterne al servizio e alle famiglie, coinvolgendo il resto della comunità nella vita del nido.

Il ruolo dei rappresentanti del personale è sia di **consulenza**, sulle diverse proposte o attività, sia di supervisione perché al personale educativo spetta il compito di certificare la coerenza tra l'attività/iniziativa proposta ed il Progetto Pedagogico su cui deve fondarsi l'operato dei nidi comunali.

Art. 4 - Come vengono individuati i componenti del Consiglio di Partecipazione

4.1 Rappresentanti dei genitori

I rappresentanti dei genitori sono individuati per **elezione** in un'apposita assemblea da tenersi, a cura del gruppo di lavoro di ciascun servizio, entro il mese di novembre di ogni anno e, nel loro insieme, deve esserci equilibrio di rappresentanza tra le diverse articolazioni del servizio stesso (sezioni).

Il loro numero è fissato da un **minimo di tre a un massimo di sei** per sezione. Gli eletti dell'anno precedente, se ancora fruitori del servizio, sono automaticamente prorogati, a meno di una loro rinuncia, per dare il massimo della continuità all'operare del Consiglio.

Tra i rappresentanti dei genitori viene eletto dagli stessi il **Presidente del Consiglio di Partecipazione**: di norma, dovrebbe essere un genitore il cui bambino è almeno al secondo anno di frequenza.

Sempre tra i rappresentanti dei genitori viene eletto un **vicepresidente** nella figura di un genitore il cui bambino frequenterà anche nel successivo anno scolastico; questa figura assumerà il ruolo di presidente ad interim, in caso di assenza o mancanza del presidente, fino alla successiva elezione. In questo modo, il Consiglio di Partecipazione sarà sempre pienamente funzionante, anche nei primi 2 mesi di ogni anno scolastico, in attesa delle nuove elezioni.

4.2 Rappresentanti della Comunità Locale

I rappresentanti della comunità locale vengono proposti dal gruppo di lavoro del nido, sentito il parere della componente genitori del Consiglio di Partecipazione, e approvati dal Dirigente. Possono essere cooptati in qualunque momento dell'anno e durano nel ruolo fino alla loro eventuale rinuncia o su disposizione motivata del Dirigente.

4.3 Rappresentanti del Personale

I rappresentanti del personale vengono proposti dal gruppo e, nel loro insieme, deve esserci equilibrio di rappresentanza tra le diverse articolazioni del servizio (sezioni) e tra le diverse figure professionali. Di norma, nel Consiglio di Partecipazione vi è almeno un educatore per sezione e un rappresentante del personale ausiliario. Il loro insediamento è contestuale alla nomina dei nuovi rappresentanti dei genitori.

Art. 5 - Quali tipi di iniziative può proporre il Consiglio di Partecipazione?

In generale, il Consiglio di Partecipazione può proporre **iniziative** di due tipi:

- 1. attività da svolgersi durante l'orario scolastico** ufficiale;
- 2. attività da realizzarsi al di fuori dell'orario scolastico** (in tutti gli altri orari e giorni non compresi nel punto precedente).

5.1 Attività da svolgersi durante l'orario scolastico

Il Consiglio di Partecipazione promuove non solo il protagonismo dei genitori nelle singole scelte progettuali del nido, ma promuove la partecipazione degli stessi genitori e di altri adulti appartenenti alla cerchia familiare o alla comunità locale nel proporre e

gestire attività laboratoriali all'interno del nido durante il normale orario di funzionamento. È ormai noto e sperimentato che la partecipazione di questi adulti è sempre molto stimolante per i bambini, migliora la relazione tra nido e famiglie e, non ultimo, mette a disposizione risorse didattiche di grande valore educativo per un contesto non strettamente disciplinare, come il nido. Spetta alle educatrici valutare l'opportunità delle proposte e suggerire delle modifiche in funzione del rispetto del Progetto Pedagogico. I genitori, o gli altri adulti che si propongono per dare contributi all'offerta educativa, partecipano alle riunioni di progettazione della stessa insieme con il personale educativo.

I genitori e altri familiari, nonché i volontari regolarmente iscritti all'Albo eventualmente istituito presso il Comune di Nichelino, potranno affiancarsi al personale dei servizi educativi in attività che richiedono un più alto livello di vigilanza ed assistenza, come le uscite.

Gli adulti coinvolti in tale attività godranno dell'assicurazione RC secondo le norme vigenti e sarà riconosciuto il rimborso per spese autorizzate e regolarmente rendicontate.

5.2 Attività da svolgersi in orario extrascolastico

Fermo restando che i genitori hanno tutta la libertà di organizzare iniziative comuni al di fuori dall'ambiente fisico dei servizi, il Consiglio di Partecipazione può promuovere e approvare attività in coerenza e continuità con il Progetto Pedagogico, da realizzarsi negli spazi interni ed esterni dei singoli servizi o in spazi pubblici della città, in orario extrascolastico, come di seguito elencate:

- **Attività di socializzazione generale:** Festa del nido, celebrazione della Giornata dei diritti dell'infanzia, "Sabato al nido" e ricorrenze simili; il Consiglio di Partecipazione promuove iniziative di socializzazione che non siano, di norma, semplici ripetizioni di analoghi eventi già celebrati comunemente al di fuori del nido (Carnevale, Halloween, ecc.), ma eventi specifici che sottolineano la vita del nido, la cura e la protezione comunitaria dei bambini, il senso di l'appartenenza al servizio.
- **Laboratori per bambini e genitori e gestione di attività culturali interne** (ad esempio, la biblioteca del nido). Tali attività devono essere totalmente compatibili con il Progetto Pedagogico, e devono essere organizzate in modo tale da coinvolgere potenzialmente tutti i bambini interessati, senza provocare distinzioni legate al diverso status socio-economico delle famiglie.

- **Attività di autofinanziamento:** cene, vendita di oggetti o altro materiale, sia nell'ambiente scolastico che presso altri spazi, come i centri sociali, i centri commerciali, le feste di quartiere, ecc... I proventi di tali iniziative possono essere gestiti sul piano finanziario solo dal Presidente del Consiglio di Partecipazione: non è consentito al personale maneggiare denaro.
- **Attività di piccola manutenzione e/o installazioni arredi e progetti di riqualificazione ambientale:** il Consiglio di Partecipazione può proporre interventi di piccola manutenzione (imbiancatura, semplici riparazioni di arredi, ecc...) o la messa in opera di arredi e strutture che non richiedano esperienze specifiche o le cui competenze siano possedute da qualcuno dei partecipanti (installazione di gazebo, semplici strutture gioco, tende, ombreggianti, ecc...) o anche interventi più generali di qualificazione ambientale del nido. Queste attività sono soggette alle norme specifiche per la sicurezza, comunicate dal Comune di Nichelino, a cui i progetti di riqualificazione e miglioramento vanno sottoposti in anticipo.
- **Serate a tema per genitori:** il Comune di Nichelino si impegna a sostenere tali attività, sia con i propri esperti interni (pedagogisti), che con esperti coinvolti da altri enti e servizi (Croce Rossa, ASL, centri sportivi, associazioni, singoli esperti).

Il personale del nido, oltre a supportare l'organizzazione delle attività in oggetto, può, in alcuni casi, parteciparvi direttamente, solo se ciò sia pertinente o necessario.

Per le attività previste nel presente comma 5.2, il Consiglio di Partecipazione, nella figura del suo presidente, ha la responsabilità della struttura e degli spazi del servizio quando vengono utilizzati in autonomia. In particolare, garantisce la cura dei materiali e degli arredi, nonché la sanificazione degli ambienti dopo l'uso.

Art. 6 - Aspetti economici e disposizioni varie

Il Consiglio di Partecipazione, a supporto delle attività predette, può gestire in totale autonomia un **fondo cassa**, utilizzando anche il supporto di un Istituto di Credito, in cui confluiranno i proventi di attività varie di autofinanziamento o contributi dati al nido da parte di terzi (ad esempio, da parte di soggetti economici).

Il Comune di Nichelino può contribuire, attraverso rimborsi spesa assegnati, ad attività preventivamente concordate con il Comune stesso, in particolare per la **manutenzione** o per il **sostegno** ad attività scolastiche con la partecipazione dei genitori, e compatibilmente con le risorse economiche disponibili in specifici capitoli di bilancio.

Eventuali donazioni di materiali e attrezzature da parte di genitori o di altri deve essere preventivamente deliberato dal Comune di Nichelino, sulla base della regolamentazione vigente, a meno che non si tratti di oggetti o materiale di piccolo valore, di consumo o di uso comune.

Art. 7 - Il Consiglio di Partecipazione come luogo di ricomposizione di potenziali conflitti tra l'Amministrazione Comunale e i fruitori

Pur auspicando che ci sia sempre **armonia tra i fruitori e l'Amministrazione Comunale** che eroga il servizio (nelle sue diverse componenti: personale educativo, uffici amministrativi, organi politici), è inevitabile che sorgano conflitti e criticità, che devono essere affrontate e superate.

- Per **conflitti generali tra personale e famiglie**, il Consiglio di partecipazione è il luogo naturale per la loro ricomposizione, con l'eventuale sostegno del Coordinatore Pedagogico, che può intervenire solo se concordato dall'intero consiglio. Il Consiglio di Partecipazione non è mai il luogo idoneo per trattare conflitti e criticità su singoli bambini o gruppi di essi.
- Per **conflitti tra i fruitori**, Il Consiglio di Partecipazione può essere il luogo idoneo per il loro trattamento, a patto che si tratti di fattispecie comuni a tutti. Anche in questo caso il Coordinatore Pedagogico può essere invitato. Il Consiglio di Partecipazione non è mai il luogo idoneo per trattare conflitti tra due famiglie o piccoli gruppi delle stesse, che non coinvolgono l'intero nido.
- Per **conflitti anche solo potenziali**, che riguardano l'intero nido e gli apparati amministrativi e politici del Comune di Nichelino (ma non il personale educativo), e i vertici del gestore nel caso di nidi a gestione indiretta, il Consiglio di Partecipazione può convocare il Coordinatore pedagogico, il Dirigente e/o l'Assessore (che potranno farsi assistere da altri tecnici specifici del caso) per trovare una soluzione insieme. In questi casi, è opportuno che il personale educativo mantenga una posizione neutrale, eventualmente non partecipando all'incontro.

ALLEGATO 4: BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- **Risoluzione ONU 44/25** del 20 novembre 1989, Convenzione sui diritti del Fanciullo, New York, 1989, ratificata in Italia dalla Legge 176/1991. Si può trovare [**qui**](#)
- **DECRETO LEGISLATIVO n. 65**, del 13 aprile 2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Si può trovare [**qui**](#)
- **DECRETO MINISTERIALE n. 22** novembre 2021 "Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei" di cui all'articolo 10". Si può trovare [**qui**](#)
- **DECRETO MINISTERIALE n. 43** del 24/02/2022 "Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65". Si può trovare [**qui**](#)
- **D.G.R. n. 16-6309 del 22 dicembre 2022** - Atto d'indirizzo "Art. 6 lettera c) - Dlgs 65/2017 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021 - Linee guida per la promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali nel territorio piemontese Approvazione avviso pubblico ai Comuni per la costituzione dei Coordinamenti pedagogici e per l'individuazione del Comune capofila e relativa modulistica. comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65". Si può trovare [**qui**](#)
- **LEGGE REGIONALE n. 30** del 3 novembre 2023, "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni". Si può trovare [**qui**](#)
- **GUIDA PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI**, messi a disposizione dei cittadini aventi diritto dal Comune di Nichelino
- **NUOVO PROGETTO PEDAGOGICO** dei nidi del Comune di Nichelino. *In fase di pubblicazione*

